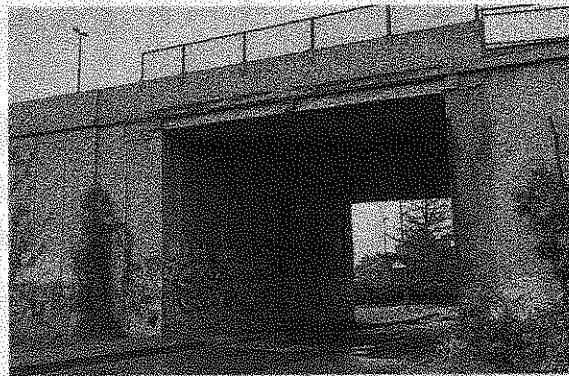


**DUGNANO** - Entro un mese e mezzo partiranno i lavori "per la riqualificazione e la messa in sicurezza" del ponte di via Leonardo da Vinci. Un intervento che rientra in un piano biennale deliberato dalla giunta Casati nel 2020 che prevede l'investimento complessivo di 530mila euro. L'intervento al ponte vicino all'ospedale è stato inserito nel secondo anno

via Edera e quelli che permettono di superare sia la ferrovia che il fiume Seveso. Questo intervento potrebbe anche risolvere la questione delle baracche e degli orti abusivi accanto ai binari della Milano-Seveso. Infatti, proprio nella porzione tra via Edera e la linea ferroviaria sarà allestita l'area logistica del cantiere con lo stoccaggio dei rifiuti e

dalle zone fortemente danneggiate con la protezione anticorrosiva dei ferri d'armatura e la ricostruzione della parte più superficiale. Ci saranno anche interventi di rinforzo di travi, travetti e solette che compongono il sovrappasso.

Ma i lavori saranno effettuati senza chiudere il ponte al traffico e senza mai interrompere totalmente il traffico veicolare.



# È l'ora del ponte di via da Vinci

## Lavori per 120 giorni con fondi europei

di lavori per cui sono impegnati 330mila euro di fondi europei. Nell'ultimo anno e mezzo la struttura che collega una delle strade principali della città tra la Milano-Meda e la Comasina ha visto un aumento del traffico per la chiusura del ponte di via Battisti. Il nuovo cantiere avrà una durata prevista di 120 giorni naturali e consecutivi. Le lavorazioni si concentreranno sui 3 impalcati che compongono il sovrappasso: quello che consente di attraversare

la formazione di strutture definitive a sostegno delle pareti verticali. In questi giorni si è concluso l'iter di individuazione e assegnazione dei lavori all'impresa che li effettuerà tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023. Le lavorazioni in programma partiranno con la pulizia superficiale delle strutture mediante idrolavaggio a medio-bassa pressione per passare poi alla demolizione delle parti ammalorate. Ci sarà poi l'asportazione del calcestruzzo ammalorato